



Società Cooperativa con sede legale in Carate Brianza via Cusani, 6
iscritta all'Albo delle Banche al n. 217,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A172639 e al Registro delle Imprese di Milano al n. 2707 Codice Fiscale
01309550158 e Partita IVA 00708550967

in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento

**CONDIZIONI DEFINITIVE alla NOTA INFORMATIVA "BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO"**

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza 2 agosto 2010-2015 tasso Misto
Isin.IT0004625254

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva sul Prospetto") e al Regolamento 2004/809/CE e, unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il prospetto (il "Prospetto") relativo all'offerta di prestiti obbligazionari a tasso misto, nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere titoli di debito di valore nominale unitario pari a 1.000 Euro (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

S'invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11/09/2009 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 9076447 del 20/08/2009, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili presso la sede dell'emittente in Via Cusani, 6 20048 Carate Brianza, le sue filiali e sono consultabili sul sito internet WWW.BCCCARATE.IT.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 16/07/2010.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA.

AVVERTENZA

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza, in qualità di Emittente invita gli investitori a prendere attenta visione del presente documento, al fine di comprendere i Fattori di Rischio connessi ai Prestiti Obbligazionari a Tasso Misto emessi nell'ambito del programma di emissione denominato "Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Obbligazioni Tasso Misto". Nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul Capitolo 3 - "Fattori di Rischio" della Sezione III - " Documento di Registrazione", dove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Il prestito obbligazionario, emesso in ragione del Programma di offerta di obbligazioni "Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza – Obbligazioni Tasso Misto" è caratterizzato dalla rischiosità tipica di un investimento a tasso misto; risulta, dunque, necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari.

Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'emissione di obbligazioni denominate "Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Obbligazioni a Tasso Misto", cioè titoli di debito i quali determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale a scadenza. Durante la vita delle obbligazioni emesse, l'Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche, il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse su base annua che per le prime cedole è predeterminato al momento dell'emissione nella misura del 2.00% lordo e del 1.75% netto il primo anno del 2.10% lordo e del 1.837% netto il secondo e del 2.40% lordo e del 2.10% netto il terzo. Per le cedole successive variabili l'importo è calcolato per ognuna applicando al valore nominale il parametro di indicizzazione prescelto pari al tasso Euribor a sei mesi (base 360). Non sono applicate commissioni né implicite né esplicite al prezzo di emissione del titolo e non è prevista alcuna clausola di rimborso anticipato. Le obbligazioni saranno rimborsabili, in un'unica soluzione in data 1 agosto 2015.

Esemplificazione e scomposizione degli strumenti finanziari.

Ipotizzando la costanza del parametro di indicizzazione per l'intera durata del titolo emesso, il rendimento lordo del presente prestito obbligazionario è pari al 1,657%. Il rendimento al netto dell'effetto fiscale è pari al 1,45%.

Lo stesso rendimento alla data del 8 luglio 2010 viene confrontato con il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di analoga durata CCT scadenza 1 settembre 2015 codice ISIN: IT0004404965 e che risulta, rispettivamente, essere pari al 1,90% e al 1.72%.

In particolare si evidenzia che gli strumenti finanziari non presentano alcuna componente di natura derivativa, non sono soggetti a nessuna clausola di rimborso anticipato e non prevedono l'applicazione di commissioni implicite ed esplicite al prezzo di offerta.

1.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE.

1.1.1 RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE.

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. Per un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "fattori di rischio".

1.1.2 RISCHIO CONNESSO AL LIMITE DELLE GARANZIE.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Banca. Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono coperte dalla Garanzia da parte del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

FATTORI DI RISCHIO

Per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma l'Emittente si è avvalso della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti avente sede in Roma, con le modalità e i limiti previsti nello Statuto del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi, come meglio specificato al successivo Capitolo 8 (Garanzie). Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di "default" dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore ad Euro 103.291,38 (Centotremiladuecentonovantuno/38). Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.

1.2.1 RISCHIO DI VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA.

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato;
- assenza del mercato in cui i Titoli vengono negoziati (si rinvia al successivo "Rischio di liquidità");
- commissioni di sottoscrizione e commissioni e spese applicate al prezzo di vendita (si rinvia al successivo "Rischio di liquidità");
- il merito di credito dell'Emittente.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione. Questo significa che nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale, ovvero il rendimento effettivo potrebbe risultare inferiore a quello originariamente attribuito ai titoli al momento dell'acquisto. Per contro tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI MERCATO.

Le obbligazioni a tasso misto sono soggette al rischio rappresentato dalle eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari che si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

In particolare, per il periodo con interessi a tasso fisso, le Obbligazioni a Tasso Misto possono subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato. L'aumento dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni.

Per il periodo con interessi a tasso variabile, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tasso di mercato, dopo la fissazione della cedola le Obbligazioni a Tasso Misto possono subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, o dell'indice dell'inflazione almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. Le obbligazioni saranno soggette al rischio che le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o dell'inflazione non siano tempestivamente prese a riferimento per l'indicizzazione: pertanto si potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto al livello dei tassi di interesse di riferimento espressi sui mercati finanziari e di conseguenza variazioni sul prezzo delle obbligazioni.

Qualora in presenza di sfavorevoli variazioni dei tassi di mercato, o dell'indice d'inflazione, l'investitore avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della naturale scadenza, il prezzo di mercato delle obbligazioni potrebbe risultare inferiore a quello di sottoscrizione dei titoli, ovvero il rendimento effettivo potrà risultare inferiore a quello originariamente attribuito al titolo al momento dell'acquisto.

1.2.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ.

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza, a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comperarle. Pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla

FATTORI DI RISCHIO

durata delle Obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alle negoziazioni in alcun mercato regolamentato né MTF né l'Emittente agirà come Internalizzatore Sistemático, si rimanda al 6.3 della Nota informativa.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni di propria emissione in conto proprio, ai sensi della Direttiva 2004/39/CEE (MIFID).

Al prezzo di esecuzione delle Obbligazioni, stabilito in base a quanto previsto dalla Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini, vengono applicati degli spread correlati alla durata residua dei titoli e comunque non superiori a cinquanta centesimi (0.50).

Il prezzo di esecuzione delle Obbligazioni, stabilito in base a quanto previsto dalla Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini, sarà determinato tramite modelli interni di valutazione che consentono di determinare il *fair value* dello strumento finanziario tenendo conto delle caratteristiche dello stesso.

La Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini è disponibile presso la Sede e le Filiali di BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA e sul sito www.BCCCARATE.it.

1.2.4 RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E/O RIDUZIONE DELL'AMMONTARE TOTALE

L'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità del collocamento, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità dell'emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinare un valore inferiore a quello atteso.

1.2.5 RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Pertanto non si può escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

1.2.6 RISCHIO CONNESSO ALL'APPREZZAMENTO DELLA RELAZIONE RISCHIO - RENDIMENTO.

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 in particolare sono indicati i criteri di determinazione del prezzo di offerta e del rendimento degli strumenti finanziari, in particolare il tasso di emissione viene determinato dall'Emittente, tenendo conto del prezzo di emissione fissato pari a 100, e con riferimento, da un lato, alla propria politica di raccolta fondi e dall'altro, alle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui l'Emittente medesimo opera.

Il prezzo e il rendimento dei titoli sono fissati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al momento di deliberare l'emissione. Nella determinazione del tasso l'Emittente non applica alcuno spread creditizio rispetto a quello implicito nei titoli risk free con i quali viene messo a confronto. L'investitore dovrebbe considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio – rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

1.2.7 RISCHIO CONNESSO ALLO SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO "RISK-FREE".

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni risulta inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato "risk-free" di durata residua simile (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 5.3 della Nota Informativa).

1.2.8 RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING.

All'Emittente e alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta non è attribuito alcun livello di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

1.2.9 RISCHIO DI VARIAZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del Parametro di Indicizzazione corrisponde un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come ad una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponde una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, che potrebbe ridursi sino al valore pari a zero.

1.2.10 RISCHIO CONNESSO AL DISALLINEAMENTO TRA LA PERIODICITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E QUELLO DELLA CEDOLA.

Nell'ipotesi in cui la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di riferimento, ad esempio cedola semestrale indicizzata all'Euribor 3 mesi, tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

1.2.11 RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA O STRAORDINARI RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.

In caso di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione l'agente per il calcolo applicherà le regole previste al punto 4.7 della nota informativa, ciò può influire negativamente sul rendimento del titolo.

1.2.12 RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI INFORMAZIONI.

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

1.2.13 RISCHIO CONNESSO AI CONFLITTI DI INTERESSE.

In relazione ai singoli prestiti Obbligazionari, l'Emittente si trova in conflitto di interesse in quanto oltre ad essere Emittente, svolge anche i ruoli di Responsabile del Collocamento, Agente per il Calcolo, controparte nell'eventuale riacquisto delle Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

1.2.14 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento netto delle Obbligazioni.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

<i>Denominazione</i>	BCC Carate Brianza 2 agosto 2010-2015 Tasso misto
<i>Codice ISIN</i>	IT0004625254.
<i>Ammontare Totale</i>	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 30.000.000.- per un totale di n. 30.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.
<i>Periodo di Offerta</i>	Le Obbligazioni saranno offerte dal 19/7/2010 al 29/10/2010, salvo proroga o chiusura anticipata (esclusivamente in caso di raggiungimento del quantitativo massimo di titoli previsto) del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi presso la Sede Legale, le Filiali dell'emittente e sul sito della Banca WWW.BCCCARATE.IT e contestualmente, trasmesso alla Consob
<i>Lotto Minimo</i>	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1'obbligazione.
<i>Prezzo di Emissione e di Rimborso</i>	Il Prezzo di emissione delle obbligazioni è alla pari ovvero al 100% del valore nominale e saranno rimborsate alla pari. Non saranno applicate commissioni, né implicite né esplicite al prezzo di emissione.
<i>Data di Emissione e Godimento</i>	La Data di Emissione del Prestito è 2 agosto 2010 e corrisponde alla data di Godimento.
<i>Data di Scadenza</i>	La Data di Scadenza del Prestito è 2 agosto 2015.
<i>Divisa di Denominazione</i>	La divisa di denominazione delle obbligazioni è Euro.
<i>Parametro di indicizzazione</i>	Il parametro di indicizzazione utilizzato per il calcolo del tasso delle cedole dell'Obbligazione di cui alla presente offerta è il tasso Euribor a 6 mesi base 360.
<i>Tasso di interesse</i>	Il tasso annuo lordo annuo lordo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento è pari a: 2/2/2011 1.00% sem.- 2.00% b.a. - 2/8/2011 1.00% sem.- 2.00% b.a. 2/2/2012 1.05% sem.- 2.10% b.a. - 2/8/2012 1.05% sem.- 2.10% b.a. 2/2/2013 1.20% sem.- 2.40% b.a. - 2/8/2013 1.20% sem.- 2.40% b.a. 2/2/2014 Euribor 6m - 2/8/2014 Euribor 6m 2/2/2015 Euribor 6m - 2/8/2015 Euribor 6m
<i>Frequenza pagamento Cedole</i>	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale.
<i>Rimborso anticipato</i>	Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.
<i>Modalità di rimborso</i>	Il Prestito sarà rimborsato in unica soluzione a scadenza
<i>Garanzie</i>	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Le obbligazioni saranno garantite dal Fondo degli Obbligazionisti delle Banche di Credito Cooperativo
<i>Convenzioni e calendario</i>	Si fa riferimento alla convenzione <i>Following Business Day</i> (EVENTUALE)ed al calendario <i>TARGET</i> . Le cedole verranno calcolate moltiplicando il tasso di periodo per il nominale usando la convenzione di calcolo 30/360.
<i>Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore</i>	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni o oneri a carico del sottoscrittore.

<i>Rating delle Obbligazioni</i>	Alle Obbligazioni non è attribuito alcun livello di rating.
<i>Soggetti Incaricati del Collocamento</i>	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA
<i>Responsabile del Collocamento</i>	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA
<i>Consulenti legati all'emissione</i>	Non vi sono consulenti legati all'emissione.
<i>Accordi di sottoscrizione</i>	Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazioni.
<i>Agente per il Calcolo</i>	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA
<i>Regime fiscale</i>	Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse che per legge colpiranno le obbligazioni e/o i relativi interessi. Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del decreto legislativo 1° novembre 1996, n. 239 così come modificato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461. Ai redditi diversi, ivi incluse le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle obbligazioni, sono applicabili le disposizioni di cui al citato decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.
<i>Conflitto di interesse</i>	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA ha un interesse in conflitto nell'operazione di collocamento del presente Prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione, perchè l'emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo e perchè potrebbe trovarsi in conflitto di interesse in caso di successiva negoziazione dei titoli in contropartita diretta.

2.1 ESEMPLIFICAZIONE E COMPARAZIONE DEI RENDIMENTI DELL'OBBLIGAZIONE

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo calcolato in regime di capitalizzazione composta (il "**Rendimento Effettivo Lordo**") e del rendimento effettivo annuo netto (si ipotizza l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui redditi nella misura attualmente vigente del 12,50%) calcolato in regime di capitalizzazione composta (il "**Rendimento Effettivo Netto**") dell'obbligazione a Tasso Misto oggetto della presente emissione.

L'Obbligazione consta di un titolo di debito che rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza e paga inizialmente cedole fisse con scadenza semestrale pari a 2.00% il primo anno, 2.10% il secondo anno e 2.40% il terzo anno e successive cedole periodiche con scadenza semestrale, indicizzate al tasso Euribor 6mesi (base 360)., senza commissioni di sottoscrizione.

Valore nominale	30.000.000 Euro
Durata	60 Mesi
Data di emissione	2 agosto 2010
Data di scadenza	2 agosto 2015
Rimborso Anticipato	Non presente
Aliquota Fiscale	12,50%
Tipo tasso	Variabile
Periodo di pagamento cedole	1 febbraio – 1 agosto
Parametri di indicizzazione	Euribor 6 mesi
Cedole Predeterminate	2.00% 1° anno, 2.10% 2° anno, 2.40% 3° anno
Valore di rimborso	Alla pari

Convenzione di calcolo	30/360t
Emissione	Alla pari
Taglio minimo	1.000,00 Euro
Commissioni esplicite	0 Euro
Commissioni implicite	0 Euro

Esemplificazione del Rendimento

L'Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di costanza del Parametro di Indicizzazione, si attua ipotizzando che:

- le cedole predeterminate siano pari all'2.00% 1° anno, 2.10% 2° anno, 2.40% 3° anno su base annua;
- le cedole variabili successive siano calcolate in base al Euribor ,6mesi(base 360),/ rilevato in data 8 luglio 2010
- il tasso Euribor 6,mesi (base 360), si mantenga costante per tutta la vita del titolo;

SCADENZE CEDOLARI	TASSO FISSO	EURIBOR 6 MESI (BASE 360);)	Cedola Lorda semestrale	Cedola Netta semestrale
2/2/2011	2.00		1.00	0.875
2/8/2011	2.00		1.00	0.875
2/2/2012	2.10		1.05	0.92
2/8/2012	2.10		1.05	0.92
2/2/2013	2.40		1.20	1.05
2/8/2013	2.40		1.20	1.05
2/2/2014		1.05	0.53	0.46
2/8/2014		1.05	0.53	0.46
2/2/2015		1.05	0.53	0.46
2/8/2015		1.05	0.53	0.46

Il rendimento effettivo annuo lordo percepito dall'investitore è pari a 1.66% pari a un rendimento effettivo netto su base annua del 1.45% (Ipotizzando una tassazione del 12,50%)

Rendimento e Raffronto con un titolo Free Risk

Di seguito si confronta, a titolo esemplificativo, il rendimento del Prestito Obbligazionario [•] con il rendimento di un CCT di similare scadenza.

Il CCT prescelto è il Cct con scadenza il 1 settembre 2015 ISIN IT0004404965, prezzo 96,947 (fonte "Il Sole 24Ore" del 8/7/2010 – prezzo ufficiale in data 7/7/2010 per valuta 12/7/2010 con cedola in corso al 0.47% .

	IT0004404965 CCT 1 SETTEMBRE 2015	Obbligazione BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA 2 AGOSTO 2010/2015
Scadenza	1 settembre 2015	2 agosto 2015
Rendimento Lordo	1.90%	1.66%
Rendimento Netto	1.72%	1.45%

SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Al fine di consentire all'Investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario oggetto dell'Emissione negli anni passati viene di seguito riportata una rappresentazione dei valori che avrebbe corrisposto, in termini di interessi sulla base dell'effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione, una obbligazione emessa il 1 agosto 2005 e scaduta il 2 agosto 2010 con caratteristiche identiche all'obbligazione in emissione, utilizzando per le cedole variabili le serie storiche dei valori del Parametro di Indicizzazione.

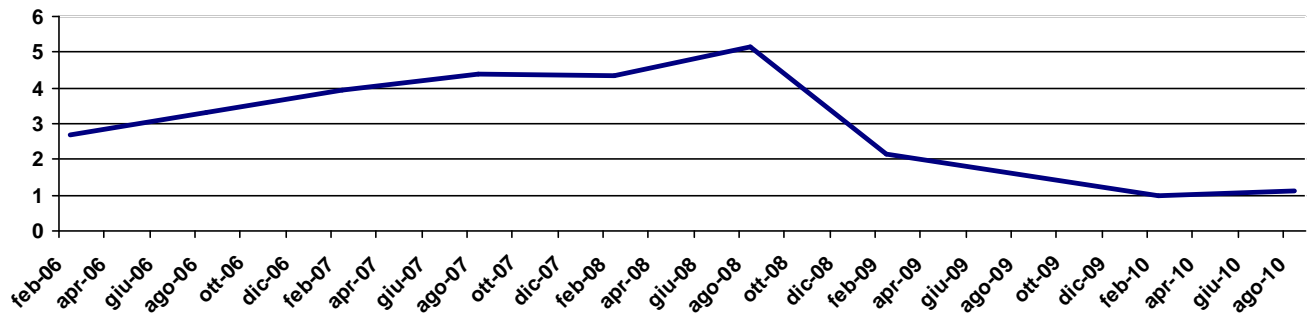
SCADENZE CEDOLARI	TASSO FISSO	EURIBOR 6 MESI (BASE 360);	Cedola Lorda semestrale	Cedola Netta semestrale	SCADENZE CEDOLARI
2/2/2006	2.00		1.00	0.875	1/2/2011
2/8/2006	2.00		1.00	0.875	1/8/2011
2/2/2007	2.10		1.05	0.92	1/2/2012
2/8/2007	2.10		1.05	0.92	1/8/2012
2/2/2008	2.40		1.20	1.05	1/2/2013
2/8/2008	2.40		1.20	1.05	1/8/2013
2/2/2009		5.16	2.58	2.26	1/2/2014
2/8/2009		2.16	1.08	0.95	1/8/2014
2/2/2010		1.14	0.57	0.50	1/2/2015
2/8/2010		0.97	0.48	0.42	1/8/2015

Nella tabella qui sotto riprodotta vi è esposto il rendimento effettivo (lordo e netto di imposta del 12,50%) dell'obbligazione qui sopra riportata

Descrizione Titoli	Rendimento al Lordo di Imposta del 12,50%	Rendimento al netto di Imposta del 12,50%
Esemplificazione retrospettiva	2.14%	1.87%

Si riporta, a titolo informativo il trend grafico dell'indice Euribor 6mesi (base 360. I dati sono stati estratti da fonte BLOOMBERG.

Evoluzione storica del parametro di riferimento



Si ritiene opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione e quindi il rendimento del titolo obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

Si ritiene opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione e quindi il rendimento del titolo obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

3. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione del prestito obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'emittente in data 7 luglio 2010